



Anno V n.11 Novembre 2017

# ECCLESIA

Periodico culturale della Parrocchia B. V. Maria del Perpetuo Soccorso di Porto Cesareo

## TUTTI SANTI!

di Alba D'Agostino

“Santo, Santo, Santo è il Signore dell’universo ...” recita uno dei versi più conosciuti del profeta Isaia. È evidente per noi il richiamo alla festa di “Tutti i Santi”, ma qual è la sua radice? Dal punto di vista storico la ricorrenza risale alla civiltà celtica che divideva l’anno in due fasi: nella prima parte si festeggiava l’inizio di maggio per la rinascita della natura e della vita, nella seconda l’arrivo dell’autunno, con la quiete della natura. Questi due giorni venivano chiamati rispettivamente Beltane e Samhain.

Per quanto riguarda la tradizione cristiana possiamo trovare radici nel IV secolo, in particolare nella città di Antiochia; solo però dal VII secolo, a seguito dell’insistenza del mondo monastico irlandese Papa Gregorio II stabilì la data del 1° novembre che è giunta fino a noi.

Attualmente la Chiesa Cattolica dà enorme rilevanza a questo giorno, poiché i Santi non sono considerati solo quelli del paradiso, ma anche le anime del purgatorio in via di purificazione e noi in cammino sulla terra. Tutti accomunati dall’unica voce comune della preghiera.

## IL SANTO DEL MESE

Sant’Andrea Apostolo nacque a Betsaida, fratello di Simon Pietro e pescatore insieme a lui. Fu il primo tra i discepoli di Giovanni Battista ad essere chiamato dal Signore Gesù presso il Giordano. Troviamo Andrea nel gruppetto con Pietro, Giacomo e Giovanni



che sul monte degli Ulivi, in disparte, interrogano Gesù sui segni degli ultimi tempi e infine compare nel primo capitolo degli Atti degli Apostoli. Poi la scrittura non dice altro di lui, mentre ne parlano alcuni testi apocrifi, ossia non canonici. Uno di questi, del II secolo, pubblicato nel 1740 da Muratori, afferma che Andrea ha incoraggiato Giovanni a scrivere il suo Vangelo. Lo storico Eusebio di Cesarea scrive che Andrea predica il Vangelo in Asia Minore e nella Russia meridionale. Poi, passato in Grecia, guida i cristiani di Patrasso e qui subisce il martirio per crocifissione: appeso con funi a testa in giù, secondo una tradizione, a una croce a forma di X; quella

detta poi “croce di Sant’Andrea”. Questo accade intorno all’anno 60, un 30 novembre. Nel 357 i suoi resti vengono portati a Costantinopoli, ma il capo, tranne un frammento, resta a Patrasso. Nel 1206, durante l’occupazione di Costantinopoli (quarta crociata) il legato pontificio cardinale Capuano, di Amalfi, trasferisce quelle reliquie in Italia. E nel 1208 gli amalfitani le accolgono solennemente nella cripta del loro Duomo. Quando nel 1460 i Turchi invadono la Grecia, il capo dell’Apostolo viene portato da Patrasso a Roma, dove sarà custodito in San Pietro per cinque secoli. Ossia fino a quando il papa Paolo VI, nel 1964, farà restituire la reliquia alla Chiesa di Patrasso.

[santiebeati.it](http://santiebeati.it)

## UNITA' NAZIONALE

di Giuseppe Gorbelli



Il 4 novembre in Italia è la festa dell’Unità Nazionale e delle forze armate, un tempo molto sentita e oggi meno nota e ricordata. Il 4 novembre è l’anniversario dell’entrata in vigore del cosiddetto armistizio di Villa Giusti del 1918, col quale si fa coincidere convenzionalmente in Italia la fine della Prima Guerra Mondiale. L’accordo fu firmato a Padova il 3 novembre 1918, dall’Impero austro-ungarico e dall’Italia, che era alleata con la Triplice Intesa (Regno Unito, Francia e Russia). Le trattative per l’armistizio erano cominciate il 29 ottobre, durante la battaglia di Vittorio Veneto, l’ultimo scontro armato tra l’Italia e l’Impero austro-ungarico.

L’armistizio non fu però un successo per l’Italia che si vide riconoscere il Trentino, l’Alto Adige, l’Istria e Trieste, ma non la Dalmazia e la Libia. È la ragione per cui Gabriele D’Annunzio parlò notoriamente di “vittoria mutilata”. La festività del 4 novembre è stata istituita nel 1919 ed è durata fino al 1976: è l’unica festa nazionale che sia stata celebrata dall’Italia prima, durante e dopo il fascismo. Dal 1977, dopo una riforma del calendario volta ad aumentare i giorni lavorativi, si cominciò a festeggiare la giornata dell’unità nazionale e delle forze armate nella prima domenica di novembre. Negli anni ottanta e novanta l’importanza della festa diminuì progressivamente, rispetto agli anni prece-



denti sessanta e settanta, in cui era oggetto di discussioni, polemiche e lotte politiche.

## 2 NOVEMBRE: STORIA E TRADIZIONE

di Alessio Peluso

Il 2 novembre di ogni anno si celebra il giorno dei morti. Una ricorrenza Cattolica preceduta da un tempo di preparazione e preghiera in suffragio dei defunti della durata di nove giorni: la cosiddetta novena dei morti, che inizia il 24 ottobre. Il giorno scelto non è casuale, poiché l’idea di commemorare i defunti in suffragio viene da un rito bizantino che celebrava tutti i morti il sabato prima della domenica di Sessagesima, ossia la domenica che precede di due settimane l’inizio della Quaresima. Leggenda vuole che si riferisse al periodo del grande Diluvio, nella Genesi. Infatti Noè costruì l’arca nel “diciassettesimo giorno del secondo mese”, cioè il nostro novembre.

Il rito è passato per i secoli e per le civiltà e

quella che sembra aver avuto più influenza fu quella celtica. Di conseguenza la “notte di Samhain”, la notte di tutti i morti e



di tutte le anime, la celebrazione più importante del calendario celtico che si festeggia tra il 31 ottobre e il 1° novembre. Numerose sono le tradizioni in Italia e nel mondo: in alcune zone della Lombardia, la notte tra l’1 e il 2 novembre molte persone mettono in cucina un vaso di acqua fresca per far dissetare i morti; in Liguria, vengono preparati i bacilli (fave secche) e i balletti (castagne bollite); a Roma la tradizione vuole che, il giorno dei morti, si tenga compagnia ad un defunto consumando un pasto vicino alla sua tomba; infine in America Centrale e Latina nel giorno dei morti (Día de Muertos), oltre alla consueta visita dei cimiteri, si addobbano le tombe con fiori e vi si depositano giocattoli, nel caso in cui il defunto sia un bambino.

## GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI SULL’INFANZIA

di Marcello Ballarin

Voi bambini avete dei diritti. Non stiamo parlando dei diritti di giocare tutto il pomeriggio con la Playstation o di andare al parco, anziché andare a scuola: ci sono anche quei diritti, certo. Ma qui parliamo di diritti fondamentali che in tante parti del mondo voi

bambini non avete ancora, anche se vi spettano. Il diritto ad avere un nome e una cittadinanza, diritto di avere una famiglia, di essere curati dai genitori, dai parenti e avere una casa sicura. In Italia (e non nel deserto), 1 bambino su 20 non può permettersi due paia di scarpe l'anno e un adeguato pasto proteico ogni giorno. Potremmo proseguire con il diritto all'istruzione e alla formazione, il diritto al tempo libero, al gioco e allo svago o il diritto a essere aiutati subito in caso di catastrofi, durante le emergenze e a essere protetti contro la violenza. L'elenco potrebbe

## DIRITTI DEI BAMBINI



essere lunghissimo ricordando il 20 novembre come

Giornata Mondiale dei Diritti sull'Infanzia, per la quale Malala Yousafzai ha coraggiosamente combattuto: la giovane pakistana il 9 ottobre 2012, è stata gravemente ferita alla testa dai proiettili dei talebani, che odiano Malala, perché da anni si impegna per affermare i diritti fondamentali dei bambini nel suo Paese, il Pakistan. Il 10 ottobre 2014, a 17 anni, a Malala è stato consegnato il Premio Nobel per la Pace. È stata la più giovane vincitrice e lo ha vinto assieme al giovane indiano Kailash Satyarthi. Tra le sue frasi celebri dopo l'attentato, ricordiamo quelle pronunciate durante l'Assemblea della gioventù delle Nazioni Unite a New York, nel 2013: "i libri e le penne sono le armi più potenti e l'educazione è l'unica soluzione."

## RIPARTE L'AZIONE CATTOLICA RAGAZZI

di Vittorio Polimeno

L'anno pastorale è iniziato e Azione Cattolica si appresta ad adempiere nel migliore dei modi al mandato ricevuto, anni or sono, dal Consiglio Pastorale Parrocchiale: far gustare a tutti il "carico leggero" di Gesù!

L'iniziativa di quest'anno, come sempre modulata per le fasce di età, parte da un'icona biblica molto particolare. Gesù in-



tempio di Gerusalemme, la via da seguire per guadagnarsi il Regno dei Cieli; donarsi completamente e radicalmente a Dio! L'esempio viene da una povera donna, vedova e nullatenente che non ci pensa due volte a regalare tutto quanto aveva per vivere. Prendendo spunto poi, dalla modalità con cui Gesù racconta questo evento ai suoi discepoli, il consiglio nazionale dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, ha posto l'attenzione sulla fotografia. Gesù ferma quell'immagine che viene riportata nel Vangelo al pari di un fotografo, che immortala un

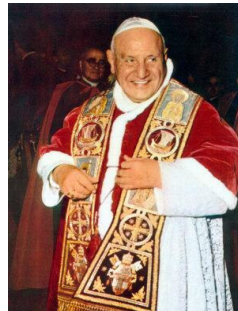
particolare momento della vita di una persona ed ecco nascere lo slogan di quest'anno per l'ACR: "Pronti a scattare".

Volti nuovi nell'ambito degli educatori e degli animatori, così come nell'ambito degli aiuti e di coloro che intendono fare esperienza, affiancando educatori già collaudati. L'Azione Cattolica è in movimento come da sua indole naturale e, novità delle novità, quest'anno avrà la gioia di ospitare la Festa Diocesana degli Incontri nel mese di Maggio. Dopo la straordinaria esperienza del matrimonio del suo attuale presidente, Alessio Greco, al quale pubblicamente tutta l'associazione rinnova i suoi auguri, l'Azione Cattolica è pronta a dare prova di sé anche quest'anno sotto lo sguardo amorevole della Madonna del Perpetuo Soccorso. Buon anno pastorale, quindi!

## ANGELO RONCALLI: IL PAPA BUONO

di Roberta Ruggiero

Giuseppe Angelo Roncalli nacque a Sotto il Monte (BG) da una famiglia povera e numerosa. Tutti lo ricordano come il "Papa buono" per la modalità pacata e semplice con la quale si rivolgeva al mondo intero. Fu ordinato sacerdote nel 1904 e Presidente del Consiglio Nazionale Italiano dell'Opera della Propagazione della Fede nel 1921. Stabili rapporti diplomatici che gli consentirono di salvare circa 24.000 ebrei dai campi di sterminio tedeschi. Nel 1958 fu eletto Papa e durante il pontificato indisse il Concilio Vaticano II, probabilmente il più importante evento dopo il Concilio di Trento. Innovativi i temi trattati: la necessità di presentare il messaggio evangelico in maniera più accessibile e l'affermazione che la Santità non si riferisce solo ai religiosi, ma a tutti gli esseri umani senza distinzione di sesso e provenienza. L'apertura del Concilio fu preceduta dal "discorso sulla luna" dal tono semplice, dolce e poetico, pur tuttavia contenente elementi del tutto innovativi. Pochi giorni dopo, il mondo sembra precipitare nel baratro di un conflitto nucleare. Il 22 ottobre il Presidente statunitense John F. Kennedy annuncia la presenza di alcune navi sovietiche, con a bordo testate nucleari, in prossimità di Cuba; impone un blocco navale e ordina agli equipaggi di tenersi pronti. Di fronte alla drammaticità della situazione, il Papa rivolge un appello dalla Radio Vaticana e a tutti i Capi di Stato, affinché non restino insensibili al grido dell'umanità che desidera la pace. In seguito al messaggio del Pontefice la crisi rientra. Papa Giovanni XXIII affetto da un tumore allo stomaco, muore il 3 giugno 1963. È beatificato da Papa Giovanni Paolo II il 3 settembre del 2000, mentre la Canonizzazione è stata celebrata da Papa Francesco il 27 aprile 2014.



## LANTERNE DI SAN MARTINO

Esiste anche un'altra leggenda sulla figura di San Martino, datata qualche anno più tardi, quando da soldato romano convertito al Cristianesimo aveva già preso i voti ed era noto alla gente per la sua carità. Si dice infatti che, non volendo diventare vescovo per umiltà, nonostante l'ordine papale, scappò dal convento di notte e si rifugiò in un'aia piena di oche, mentre un gruppo di persone lo cercava disperatamente facendosi luce con delle lanterne. Le oche, come anche nella tradizione romana, fecero chiasso e indicarono esattamente il luogo dove trovarlo. E infatti il giorno di San Martino si mangia l'oca per tradizione.



La lanterna viene accesa ogni sera come rito della buonanotte, fino all'arrivo del Natale, e rappresenta il calore dell'estate che teniamo con noi e che ci riscalda nel freddo dell'inverno. Come in tutte le celebrazioni religiose, e in particolare cristiane, accade poi che il giorno di San Martino coincida con una ricorrenza pagana del passato. Agli inizi di novembre, infatti, i contadini pagavano la decima ai signori, spesso e volentieri con i prodotti della terra o del bestiame. Per eliminare quei capi di bestiame che sarebbero stati solo di peso durante l'inverno, succedeva che alla fine molte oche venissero offerte e a novembre si mangiasse molta carne d'oca.

pianetamamma.it

## PASOLINI: UOMO, POETA E REGISTA

di Vittorio Falli

Pierpaolo Pasolini nacque a Bologna il 5 marzo 1922. Fin dall'infanzia ebbe una grande passione per la letteratura, infatti si iscrisse al liceo Galvani a Bologna. Durante gli anni del liceo con un gruppo di amici, costituirono un gruppo di discussione letteraria e le letture spaziavano tra Dostoevskij, Tolstoj e Shakespeare.

A soli 17 anni frequentò la facoltà di lettere a Bologna e durante questo periodo scopri di avere una grande passione per lo sport e per il cinema. Nel 1943 fu chiamato alle armi, ma l'8 settembre dello stesso anno scappò dalla guerra e si rifugiò a Casarsa dalla madre.

Nel 1955 pubblica "Ragazzi di vita", romanzo sulla vita dei ragazzi delle borgate romane. Il libro ottiene un grande successo di pubblico, ma viene accusato di oscenità. Ver-



rà assolto, grazie alle testimonianze di intellettuali dell'epoca, come Giuseppe Ungaretti. Nel 1957 esce la raccolta di poemetti "Le ceneri di Gramsci", duramente criticato da intellettuali vicini al partito comunista, ad eccezione di Italo Calvino.

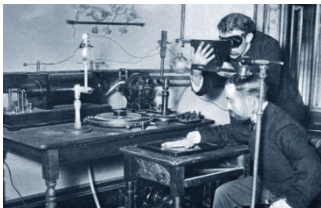
Negli anni '60 invece collaborerà nel mondo del cinema con il film d'esordio "Accattone" del 1961, seguito da "Mamma Roma" e "Uccellacci e uccellini".

A partire dal 1973 Pasolini incomincia a collaborare con il "Corriere della Sera", con articoli di politica e costume, che verranno poi raccolti nel 1975 in "Scritti corsari". Nello stesso anno realizza il suo ultimo e più discusso film, "Salò o le 120 giornate di Sodoma", ispirato all'opera del marchese de Sade. Pasolini ambienta le vicende del film nella Repubblica di Salò, dove quattro alti membri del partito rapiscono un gruppo di ragazzi e ragazze per soddisfare le loro perversioni sessuali.

Il 2 novembre dello stesso anno, in un delitto che ancora ha molti lati oscuri, Pier Paolo Pasolini viene ucciso all'Idroscalo di Ostia, vicino a Roma. Forse lo stesso poeta tra le sue innumerevoli citazioni avrebbe commentato che "la verità non sta in un solo sogno, ma in molti sogni ..."

## ALLA SCOPERTA DEI RAGGI X

L'8 novembre del 1895, il fisico tedesco Wilhelm Röntgen scoprì per caso l'esistenza dei raggi-X, novità che avrebbe rivoluzionato la medicina. Infatti l'anno successivo nel Regno Unito era già in funzione il primo dipartimento di radiologia all'interno di un ospedale e nel giro di poco tempo i raggi-X cominciarono ad essere usati in tutto il mondo per ottenere immagini delle fratture di ossa e di ferite d'arma da fuoco. Röntgen morì in povertà nel 1923 e nel suo testamento espresse il desiderio che tutta la sua corrispondenza



scientifiche venisse bruciata. Per questo motivo oggi non si ha un

suo racconto dettagliato di cosa avvenne l'8 novembre del 1895. Secondo la storia più diffusa, quel giorno Röntgen stava facendo degli esperimenti con un tubo fluorescente, una capsula di vetro sottovuoto attraverso cui veniva fatta passare una corrente elettrica, una sorta di antenato della lampada al neon. Dopo aver iniziato il suo esperimento, si rese conto che qualcosa di strano stava accadendo: distolse lo sguardo dall'apparecchio e con la coda dell'occhio notò che uno schermo cosparso di una sostanza fluorescente, che aveva sistemato a poca distanza dal tubo, stava brillando fiocamente. La luce era visibile solo con la coda dell'occhio e per il suo esperimento, aveva

coperto il tubo con degli spessi fogli di cartoncino nero. Ripeté l'esperimento più volte, poi cercò di bloccare il misterioso raggio e scoprì che solo il piombo riusciva nel compito. Infine sostituì lo schermo con una pellicola fotografica e chiese a sua moglie di mettere la mano tra il tubo e la pellicola. In questo modo Röntgen ottenne la prima radiografia della storia: un'immagine delle ossa della mano di sua moglie. Decise di chiamare provvisoriamente i misteriosi raggi "X", come il segno matematico che indica una quantità sconosciuta.

ilpost.it

## Arte & Salento

Il Salento con le sue bellezze artistiche e architettoniche non finisce mai di stupire. Sono tante le opere d'arte, i monumenti e le diverse tracce del passaggio di genti e civiltà antiche, che rivelano a ricercatori e studiosi, l'importanza geografica del territorio nella storia.

Dell'ultimo periodo il riconoscimento dell'identità di due sante, fino ad ora sconosciute, affrescate nella Cripta Bizantina di Santa Cristina a Carpignano Salentino. Piccolo gioiello dell'architettura rupestre e dell'arte bizantina è composta da due ambienti e altrettante absidi scavate nella roccia, sulle cui pareti la fede popolare ed artisti provenienti da diverse parti del mondo hanno lasciato il segno nel corso dei secoli.



La chiesetta, in cui anticamente si officiava il rito greco, è molto importante: conosciuta in Oriente ed in Occidente, famosa per essere l'unica nell'Italia Meridionale è tra le poche al mondo, con gli affreschi datati più antichi. È infatti presente la data e la firma dell'artista Teofilatto che nel 959 ha realizzato il primo ciclo pittorico. La cappella di Santa Cristina è ancora oggi oggetto di studio. Proprio nel corso di una di queste visite, in un giorno di forte umidità, in cui gli affreschi erano più nitidi e dai colori intensi, è emerso distintamente dal fondo blu il nome di due Sante sino ad allora sconosciute: a sinistra è rappresentata Sant'Elena con la testa coronata, mentre alla sua destra Santa Cristina con leggibile la scritta "stina". È inoltre visibile la firma di Costantino, autore dell'intero ciclo composto da sei figure che si estende su due pareti. Le figure si trovano sulla parete Ovest e fanno parte del ciclo pittorico di Costantino, risalente intorno agli anni 1050-55.

Quotidiano di Puglia

### PROVERBI DI SAGGEZZA

"Si danno i consigli, ma non la saggezza di seguirli".

Francois de La Rochefoucauld

## RICORDI DI UNA VITA

di Antonio Alberti

Il primo giorno di scuola in un ambiente totalmente sconosciuto, per me non è stato poi tanto male. Eravamo 52 pulcini, stipati in un'aula alquanto buia essendo al pian terreno di un edificio appena costruito. Era ben lontana la normativa di 15 - 25 alunni per insegnante. La maestra era una maestosa giunonica signora Guarnieri - o Guarneri - con gli occhiali sulla punta del naso, non strillava mai, ci guardava intensamente strabuzzando gli occhi e noi, buoni buoni, abbassavamo il capo. Altri tempi ragazzi! Le "righellate" che ho preso sulla punta delle dita o sul palmo della mano sono state buone lezioni di disciplina, di rispetto. Tornare a casa e raccontare l'accaduto a babbo e mamma si rischiava il supplemento.



Altro che "telefono azzurro"!

Comportandoci bene la maestra ci premiava con le stringhette di liquirizia, quella nera, oppure ci regalava rastrelli, palette e badili da succhiare, sempre in formato ridotto. Una maestra in gamba, senza assistenti o persone di sostegno, con la quale ho frequentato, assieme ai miei compagni, i primi anni di scuola. Ricordo che con lei ho imparato, fra le prime cose, a leggere l'orologio. Aveva portato in classe uno di quei dischi che i giocatori di bocce usano per segnare i punti e, con molta semplicità, ha spiegato il funzionamento di quell'apparecchio che, inesorabilmente, marca il tempo.

Il mio banco biposto era di legno massiccio, di quelli pesanti un quintale, col sedile a cerniera come fosse una panchina del parco, che segnava il di dietro. Tanti anni dopo quei banchi di legno massiccio vennero ceduti alle Congregazioni di Carità, diventate Enti Comunali di Assistenza, soppressi nel 1978, facendo felici povere famiglie che non potevano comprarsi la legna per scaldarsi ...

"Da quattro a settantaquattro" 2004, p.24, edizione fuori commercio

## LO SAI CHE...

1869 - La progettazione del Canale di Suez è opera dell'ingegnere trentino Luigi Negrelli.

1923 - Italo Svevo pubblica "La coscienza di Zeno", un romanzo scritto in prima persona dove il protagonista, su sollecitazione di uno psicanalista ripercorre la sua esistenza di uomo "inetto", con tutti i tentativi fatti per smettere di fumare. Sarà uno dei capolavori della letteratura europea del 1900.

1983 - Bill Gates all'Hotel Plaza di New York annuncia Windows, un rivoluzionario sistema operativo per PC che arriverà sugli scaffali dei negozi solo due anni dopo.

1993 - Il ponte di Mostar in Bosnia, costruito nel XVI secolo per volere di Solimano il Magnifico, e simbolo della città, crolla sotto i colpi di mortaio croati. Verrà ricostruito e riaperto al pubblico a luglio del 2004, 11 anni dopo.

2008 - Il 4 novembre Obama diventa Presidente degli Stati Uniti.

## FOCUS MUSICALE

di Stefano Colasso

Franco Gulli nato a Trieste il 1° settembre 1926 è stato tra i più importanti violinisti italiani del ventesimo secolo. Iniziò lo studio del violino con suo padre, allievo al conservatorio di Praga, diplomandosi quindi nel 1946 con "Summa cum Laude", presso il Conservatorio di Trieste. Proseguì quindi gli studi con Arrigo Serato all'Accademia "Chigiana of Siena", vincendo il Premio Accademico. Franco Gulli si è esibito come solista in alcune tra le maggiori sale da concerto del mondo, tra le quali la "Scala di Milano", la "Concertgebouw" di Amsterdam, la "Musikverein" di Vienna e la "Carnegie Hall" di New York. Ebbe un'intensa carriera come musicista da camera, sia in duo con la moglie Enrica Cavallo, sia come membro e fondatore del Trio Italiano d'Archi, assieme con Bruno Giuranna e Giacinto Caramia. Franco Gulli dispone di una estesa discografia come solista, che include i concerti di Beethoven, Paganini, Vivaldi e l'intera serie di concerti per violino di Mozart. Con Enrica Cavallo ha registrato le sonate di Respighi, Ghedini, Strauss, la sonata FAE con Dietrich, Schumann, Brahms e due edizioni della serie completa delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Con il Trio Italiano ha inciso i "Divertimenti di Mozart" e l'intero ciclo dei trii per archi di Beethoven. Muore a Bloomington il 20 novembre 2001.



la "Musikverein" di Vienna e la "Carnegie Hall" di New York. Ebbe un'intensa carriera come musicista da camera, sia in duo con la moglie Enrica Cavallo, sia come membro e fondatore del Trio Italiano d'Archi, assieme con Bruno Giuranna e Giacinto Caramia. Franco Gulli dispone di una estesa discografia come solista, che include i concerti di Beethoven, Paganini, Vivaldi e l'intera serie di concerti per violino di Mozart. Con Enrica Cavallo ha registrato le sonate di Respighi, Ghedini, Strauss, la sonata FAE con Dietrich, Schumann, Brahms e due edizioni della serie completa delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Con il Trio Italiano ha inciso i "Divertimenti di Mozart" e l'intero ciclo dei trii per archi di Beethoven. Muore a Bloomington il 20 novembre 2001.

## IN CASTAGNA ...

di Massimo Peluso

"La castagna non si bagna quando piove su in montagna..." ritornello di questa canzoncina antica, ci introduce alla protagonista assoluta del mese di novembre: la castagna. Regina della sera di San Martino con vino e arrostiti, frutto del castagno e racchiusa in un involucro spinoso, è un frutto che ha origini storiche molto remote: circa 10.000.000 di anni fa. Fa parte della famiglia degli achenii, diffusa sulle alture del centro-sud Italia; se ne contano molte varietà nel nostro paese e solitamente è raccolta da fine settembre in poi, a seconda delle aree climatiche. Soprannominata il "pane dei poveri", spesso nel passato

ha sostituito i cereali proprio per il suo alto contenuto di carboidrati. Ma non solo: ha un buon contenuto di fibre e grassi (circa 8%) ed è una fonte importante di sali minerali come potassio, calcio, fosforo e di vitamine come

B1, B2, PP, C.

Quindi come non considerare impor-



te questo frutto? In particolare modo per chi fa attività sportiva o per chi soffre di anemie, mentre va assunto con moderazione da chi è affetto da diabete o obesità. Da non dimenticare anche l'utilizzo culinario della castagna: liquori, birre, creme, torte, zuppe, sino ad arrivare alle mitiche caldarroste. Un'esplosione di sapori da gustare senza esagerare. E se vi capita di esagerare, non fatevi prendere in castagna!

## TORE FILUNI E LU CARCALURU

di Raffaele Colelli

In un attimo se lo vide davanti alla faccia. A questo punto lo strano personaggio tirò fuori la sua lunga lingua nera e gli fece una grassa pernacchia. Tore d'istinto si infilò sotto le coperte, cercando di gridare a pieni polmoni, ma le sue corde non emanavano alcun suono; stava per soffocare, quando un grido disperato fece sobbalzare letteralmente dal letto la povera Ninuzza.

- Vergine Santa aiutane tune, ce sta succede intra sta casa.... Tore...Tore rispunni! A do stai? A do si sciutu? - Tore, rifugiato sotto la pesante coltre, con alcuna intenzione di uscire, era letteralmente terrorizzato.

La mattina, di fretta e furia, si recarono in parrocchia da Don Orenzu, sconfortati, demoralizzati e assonnati gli spiegarono il motivo della loro visita.

Siccome la masseria non era lontana dalla chiesa, diciamo appena un quarto d'ora di cammino dal centro abitato, decisero di andarci subito e risolvere una volta per sempre il grave problema. Ninuzza sotto consiglio del prete aprì porte e finestre, comprese quelle della stalla.

- Così l'anime cattive a contatto con l'acqua santa scapperanno facilmente via - disse il prete, mentre vigorosamente schizzava al suo passaggio il liquido miracoloso, bagnando anche i volti e i vestiti di Tore e Ninuzza che lo seguivano, scandendo ad alta voce delle preghiere cantate, come in una processione paesana.

Nel frattempo Don Orenzu, ritornato in canonica rimise al solito posto la stola, nel cassettoni ripose l'aspersorio e dalle tasche dell'abito talare tirò fuori due vasetti, uno di carciofi all'olio e l'altro di lampascioni

"pampasciuni." Slegato il canovaccio umido, vennero fuori dei fichi d'india già puliti e ormai li belli e pronti: uno dopo l'altro se li mangiò tutti!

(segue quinta puntata)

## L'ANGOLO DELLA POESIA

### Ho bisogno di sentimenti

di Alda Merini

Io non ho bisogno di denaro.  
Ho bisogno di sentimenti,  
di parole, di parole scelte sapientemente,  
di fiori detti pensieri,  
di rose dette presenze,  
di sogni che abitino gli alberi,  
di canzoni che facciano danzare le statue,  
di stelle che mormorino all' orecchio degli amanti.

Ho bisogno di poesia,  
questa magia che brucia la pesantezza delle parole,  
che risveglia le emozioni e dà colori nuovi.

La mia poesia è alacre come il fuoco  
trascorre tra le mie dita come un rosario  
Non prego perché sono un poeta della sventura  
che tace, a volte, le doglie di un parto dentro le ore,  
sono il poeta che grida e che gioca con le sue grida,  
sono il poeta che canta e non trova parole,  
sono la paglia arida sopra cui batte il suono,  
sono la ninnananna che fa piangere i figli,  
sono la vanagloria che si lascia cadere,  
il manto di metallo di una lunga preghiera  
del passato cordoglio che non vede la luce.

### Haiku

di Chigetsu

È quella la mia ombra?  
E intanto sbirciano, furtive,  
le foglie morte.

Orario  
delle Sante Messe  
dal Lunedì al Sabato  
Pomeriggio: 18,00  
Domenica: 8,00 - 10,00 e  
18,00

### ECCLESIA

Periodico di cultura  
della  
Beata Vergine Maria  
del Perpetuo Soccorso  
di Porto Cesareo  
diffuso con posta  
elettronica e facebook  
dove il lettore potrà  
esprimere la sua opinione

Corrispondenza deve essere inviata a:  
ecclesiacesarina@hotmail.com